

SOSTEGNI e RISTORI al settore SPETTACOLO ed EVENTI

09.03.2021

Illustrissimi,

con la presente siamo a segnalare come nuovamente il comparto dello **spettacolo** e degli **eventi** non venga ben considerato nelle categorie **più penalizzate** dal sopravvento della pandemia di Covid-19.

Dal **24 Febbraio 2020 ad oggi** il nostro settore è **stato chiuso 8 mesi su 12**, ma nei 4 mesi estivi di “**falsa ripartenza**” l’attività è stata minima, sia a causa delle **mancate pianificazioni** (vitali per il nostro settore) che per le **limitazioni** imposte dalle regole anti-contagio (*vedi nota).

Il comparto dello spettacolo e degli eventi, inoltre, è complesso e le attività delle imprese e dei lavoratori che lo compongono è **disomogenea** nel corso dell’anno.

Proponiamo dunque le seguenti modalità di sostegno:

- **Riformulazione**, per le imprese della filiera dello **spettacolo e degli eventi**, dell’art. 25 del Decreto Rilancio commi 4 e 5 e dell’art. 1 comma 3 del Decreto Ristori per contributo a fondo perduto, con **estensione della base di calcolo parametrata per l’intero anno 2020, mantenendo i medesimi criteri del calcolo della perdita del fatturato rispetto all’intero anno 2019**, così che TUTTE le imprese del settore possano avere un adeguato sostegno, necessario per la loro sopravvivenza, indipendentemente dai rispettivi codici Ateco. Il contributo a fondo perduto spetta a condizione che l’ammontare del fatturato e dei corrispettivi dei mesi da **Gennaio a Dicembre 2020 sia inferiore ai due terzi dell’ammontare del fatturato e dei corrispettivi dei mesi da Gennaio a Dicembre 2019**.

L’ammontare del contributo a fondo perduto, ridotto dell’eventuale importo già riconosciuto sul medesimo capitolo (Aprile 2019/Aprile 2020), **proponiamo che possa essere determinato come segue:**

- a) **venti percento** per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a quattrocentomila euro nel periodo d’imposta 2019;
- b) **quindici percento** per i soggetti con ricavi o compensi superiori a quattrocentomila euro fino a un milione di euro nel periodo d’imposta 2019;
- c) **dieci percento** per i soggetti con ricavi e compensi superiori a un milione di euro nel periodo d’imposta 2019.

In ogni caso, l’importo del contributo non può essere superiore a centocinquantomila euro ed è riconosciuto, comunque, per un importo non inferiore a mille euro per le persone fisiche e a duemila euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Lo stesso criterio venga mantenuto anche per il **primo bimestre 2021, parametrandolo al primo bimestre 2019** ovvero **parametrandolo alla media mensile del fatturato 2019 laddove migliorativo**. Ciò al fine di tutelare anche quei soggetti del nostro settore che potrebbero essere penalizzati a causa dell’altalenanza del fatturato, che in certi periodi dell’anno risulta essere addirittura pari a zero. Per i successivi **bimestri 2021** si stabiliscano dei contributi sempre sulla base degli **stessi parametri** fino all’effettiva ripartenza di tutto il settore e al ripristino delle effettive capienze originarie al chiuso e all’aperto.

- **Estensione dei bonus omnicomprendivi e di tutti gli ammortizzatori sociali e Naspi**, parametrandoli ai **periodi pre-covid**, cumulativi tra loro e mantenendoli sino ad almeno 6 mesi dopo la fine dello stato di emergenza con osservatorio sullo stato della ripresa delle attività economiche.

- **Estensione della Naspi** per i “lavoratori autonomi esercenti attività musicali”, così come già proposto per quelli in gestione separata, nonché per gli intermittenti anche in costanza di rapporto lavorativo, senza decurtazione dell’importo al progredire delle mensilità.

- **Riconoscimento di contributi previdenziali** per ogni mese di fermo lavorativo, all'interno dell'ente pensionistico di appartenenza e per la gestione ex-Enpals utili al conteggio per la pensione per tutti e per i lavoratori del **gruppo A**, anche **utili al calcolo, alla misura e al diritto**, compresi danzatori e coreografi, anche al fine di garantire il requisito per malattia, maternità, disoccupazione etc., ovvero, qualora migliorativo per il lavoratore, **riconoscimento dei contributi reali** per le prestazioni non svolte ma già confermate e poi cancellate causa pandemia.
- **Riconoscimento** dei periodi lavorativi effettuati **all'estero**, tramite la presentazione di un contratto, nel settore eventi e spettacolo, ai fini dell'accesso a tutti i bonus finora erogati.
- **Istituzione presso l'INPS di uno sportello "ad hoc" per lo spettacolo**, con una competenza specialistica del settore per avere risposte concrete e puntuali.
- **Nuovi bandi extra FUS per tutta la filiera dello spettacolo e degli eventi con correzione delle criticità emerse** (come per esempio il DM "voucher", DM 394, DM 397, DM 515, DM 516, ecc.).

Si chiede che i sostegni **vengano erogati in tempi rapidi**, onde evitare il collasso dell'intero settore.

Firmatari:

ANAT – ASMEA

ARIACS

ARTIS soc.coop.

A.S.A.E. - Associazione Sindacale Autori Editori

ASSOARTISTI

AUDIOCOOP

BARLEY ARTS

CAFIM ITALIA

C.I.C.S. Consorzio Italiano Cooperative dello Spettacolo

COOP ARTE E MUSICA

ENDAS ABRUZZO

ESIBIRSI soc.coop.

ITAL SHOW

M.I.G.

PROVO CULTURE

P.I.U. - Promoter Indipendenti Uniti

PUNTOMUSIC soc.coop.

SLOW MUSIC

SOS MUSICISTI

UNIONE OBIS - orchestre ballo italiano spettacolo

(ed altri in via di approvazione)

"(...) Il teatro ha perso il 70,71% degli ingressi rispetto al 2019 e ha riportato una riduzione del 78,45% della spesa al botteghino. (...) La musica ha perso l'83,19% degli ingressi a cui corrisponde un crollo dell' 89,32% della spesa al botteghino. (fonte: [Dati SIAE 2020](#))

infoline: sostegni.spettacoloeventi@gmail.com